



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Sabato, 06 maggio 2017

FIN - CAMPANIA

Sabato, 06 maggio 2017

FIN - Campania

06/05/2017 Il Roma Pagina 11	
Collana chiuso da 100 giorni, scarpe appese attorno allo stadio	1
06/05/2017 Il Mattino Pagina 23	
Quella 10 bella e possibile «Ora Insigne la merita»	2
06/05/2017 Il Roma Pagina 24	
Acquachiarà, con la Vis Nova puoi guadagnarti la salvezza	4
06/05/2017 Il Roma Pagina 24	
Posillipo e Canottieri fanno le prove per la Final Six	5
06/05/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 23	
Totogiunta CONI ecco tutti i nomi	6
06/05/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 45	
Super Silva E anche Park «scopre» la velocità	8
06/05/2017 TuttoSport Pagina 22-23	
La pazza idea del Quinto «Retrocediamo? Festa!»	9

VOMERO Oggi la protesta delle associazioni sportive e dei ragazzi che frequentano la struttura Collana chiuso da 100 giorni, scarpe appese attorno allo stadio

NAPOLI. «Sabato parteciperemo alla manifestazione indetta in occasione del centesimo giorno di chiusura del Collana perché è necessario non far calare il silenzio su una vicenda che stiamo seguendo con la massima attenzione». Lo hanno detto i Verdi, con il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli, i consiglieri comunali Stefano Buono e Marco Gaudini, e i consiglieri della Municipalità Vomero Arenella, Rino Nasti e Giovanni Greco, annunciando la loro adesione alla manifestazione delle scarpette appese prevista per questa mattina alle 9,30 in piazza Quattro Giornate, a ridosso dello stadio vomerese, dove gli organizzatori hanno invitato tutti, soprattutto i bambini, ad appendere le scarpette da ginnastica in segno di protesta per denunciare la chiusura dell'impianto collinare. «Abbiamo già fatto decine di sopralluoghi, anche insieme al presidente del Comitato per le Universiadi, Raimondo Pasquino, ricevendo varie rassicurazioni sulla riapertura parziale in tempi brevi, ma, ora, pur se abbiamo verificato che i tecnici sono già al lavoro per la progettazione dei lavori di messa in sicurezza, vogliamo certezze e date certe e, quindi, abbiamo deciso di portare la questione in Consiglio regionale con un'interrogazione al vice presidente Fulvio Bonavitacola nel corso del prossimo question time per chiedere se sono arrivati i fondi delle Universiadi e i tempi necessari per la riapertura», ha aggiunto Borrelli.

sabato 6 maggio 2017
Napoli.com
www.roma.com

San Gennaro, oggi la processione si attende il miracolo di maggio

Da Duomo alla basilica di Santa Chiara. Reliquia del patrono a delegazione ortodossa

DI GIACOMO MOLA
NAPOLI. È atteso per oggi dai fedeli napoletani il miracolo "di primavera" dello scioglimento del sangue di San Gennaro. Oggi sarà infatti il sabato che precede la prima domenica di maggio, data in cui tradizionalmente si svolge la processione dal Duomo alla Basilica di Santa Chiara in ricordo della trapiantazione delle reliquie del Santo dal cimitero posto nell'Agro Maritano, nella zona di Fungurita, alle Catacombe di Capodimonte, poi diventate per questa ragione le "Catacombe di San Gennaro". La processione di maggio fu detta anche "leggi infuocata", per la consuetudine dei clero partecipi di proteggere dal sole coprendosi il capo con corone di fiori. Né è menziona la corona in argento che sovrasta il monete nel quale viene posta la teca con il sangue del Santo, che porta al centro un enorme smemolato, dono della città, di provenienza centromanesca. Quello stesso oggi è uno dei tre "miracoli" di San Gennaro: insieme al corso dell'anno, insieme a quello del 19 settembre, giorno del Santo Patrono, e il 16 dicembre. L'evento di Napoli, il cardinale Crescenzio Sepe, si reca alle 17 nella Cappella del Tesoro di San Gennaro, all'interno del Duomo, dove sarà accolto dall'abate delle cappelle, monsignor Vincenzo De Gregorio, e dai membri della Deputazione di San Gennaro. Qui procederà all'apertura della cassaforte che custodisce le reliquie del Santo. Sul sagrato del Duomo saranno disposti i busti argentati dei Santi compatroni. L'avvio della processione sarà preceduto da un breve momento di preghiera guidati dall'arcivescovo. La processione si snoderà nelle strade del centro antico di Napoli, passando per via Duomo e via dei Tribunali, davanti al Pio Monte della Misericordia, in via della Zisa per giungere a Foresta San Domenico Maggiore e via Iota di Santa Chiara. Lungo il percorso i parroci del territorio attraversano onoratamente il santo patrono con l'offerta dell'incenso. Il corteo sarà accompagnato dalla Fanfara dei carabinieri. Nella Basilica di Santa Chiara, alle ore 18, avrà inizio la celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo. È qui che il fedeli accenderanno l'associazione dello scioglimento del sangue da parte del cardinale, insieme al tradizionale sventolio di un fazzoletto bianco da parte di un membro della Deputazione. Per tutta la settimana seguente, ogni giorno nel Duomo sarà venerata la teca contenente le ampolle del sangue. Alla processione, e alla celebrazione prendranno parte due delegazioni provenienti da due luoghi dove è particolarmente vivo il culto di San Gennaro. Dalla Russia arriverà una delegazione di 21 persone della Chiesa Ortodossa, guidata dal vescovo Konstantin Sharov di Simeon, cui, nel corso della celebrazione, il cardinale Sepe consegnerà una reliquia del martire Gennaro, su finanziamento del cranio. L'altra delegazione proviene, come già negli anni scorsi, da Anziò Piceno.



LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE PAPAIS

«Ottava Municipalità senza vigili»

NAPOLI. «Oggi le servizie in tutta l'VIII Municipalità solo 83 agenti sui 300 che sarebbero previsti dalla normativa vigente. Dovremmo infatti avere sul territorio 2 agenti ogni 600 abitanti, considerato che la Municipalità conta quasi 93 mila abitanti, i costi non torrano». È quanto sottolinea il presidente dell'VIII Municipalità Aperta Papis. «Come si fa a gestire un territorio così vasto senza risorse umane e senza mezzi? Come al solito si parla tanto di periferie ma allo parole non seguono i fatti. Soprattutto vorrei capire il motivo di questa totale mancanza di considerazione per l'area nord di Napoli».

ROMA 11
NAPOLI

LA PROPOSTA

«Viabilità, cambiare in piazza Municipio e via Acton»
NAPOLI. Rimozione immediata del new jersey in piazza Municipio e ripristino preferenziale da via Acton a via Nuova Marina. Sono due degli interventi proposti dal presidente nazionale dell'Unione Associazioni d'Italia e consigliere comunale Ciro Langella per evitare gli ingorghi del traffico nell'importante area cittadina. «Nell'area di via Acton - Piazza Municipio - serve un collegamento con l'esperienza maturata nel settore del trasporto pubblico preferenziale da via Acton - Piazza Municipio - Via C. Colombo rendibile subito percorribile tutta la via Colombo riducendo, gli ingorghi nel Tunnel della Vittoria». Inoltre, aggiunge il presidente nazionale Uci che chiede un sopralluogo urgente per verificare la fattibilità delle proposte - tale intervento offrirebbe la possibilità di realizzare una corsia preferenziale per mezzi pubblici e di soccorso dal tunnel fino al parco Pisciardi».

LUNEDI LA CERIMONIA

Medici, giuramento di Ippocrate per 490 laureati
NAPOLI. Lunedì alle ore 10 al teatro Augusteo, in via Toledo. Cerimonia del giuramento di Ippocrate per 490 giovani medici. Presenti il presidente dell'Ordine dei medici di Napoli Silverio Scotti, il presidente della Regione Vincenzo De Luca, il sindaco Luigi de Magistris, monsignor Enzo Papp, parroco della Chiesa cattedrale.

VIA TORRECELLE

Energia elettrica rubata. 10 persone denunciate a Socorro
NAPOLI. A seguito di un esposto pervenuto all'Unità operativa Socorro della polizia municipale in cui veniva segnalato il furto di energia elettrica presso un edificio tra via Torricelle e via Comunale a Napoli nel quartiere Socorro, gli agenti sono intervenuti ieri mattina anche con tecnici Enel ed hanno constatato la manomissione di alcuni utenze Enel. I dieci responsabili sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria per i contatori contraffatti ed allaccio abusivo sulla linea elettrica.

VOMERO Oggi la protesta delle associazioni sportive e dei ragazzi che frequentano la struttura Collana chiuso da 100 giorni, scarpe appese attorno allo stadio

NAPOLI. «Sabato parteciperemo alla manifestazione indetta in occasione del centesimo giorno di chiusura del Collana perché è necessario non far calare il silenzio su una vicenda che stiamo seguendo con la massima attenzione». Lo hanno detto i Verdi, con il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli, i consiglieri comunali Stefano Buono e Marco Gaudini, e i consiglieri della Municipalità Vomero Arenella, Rino Nasti e Giovanni Greco, annunciando la loro adesione alla manifestazione delle scarpette appese prevista per questa mattina alle 9,30 in piazza Quattro Giornate, a ridosso dello stadio vomerese, dove gli organizzatori hanno invitato tutti, soprattutto i bambini, ad appendere le scarpette da ginnastica in segno di protesta per denunciare la chiusura dell'impianto collinare. «Abbiamo già fatto decine di sopralluoghi, anche insieme al presidente del Comitato per le Universiadi, Raimondo Pasquino, ricevendo varie rassicurazioni sulla riapertura parziale in tempi brevi, ma, ora, pur se abbiamo verificato che i tecnici sono già al lavoro per la progettazione dei lavori di messa in sicurezza, vogliamo certezze e date certe e, quindi, abbiamo deciso di portare la questione in Consiglio regionale con un'interrogazione al vice presidente Fulvio Bonavitacola nel corso del prossimo question time per chiedere se sono arrivati i fondi delle Universiadi e i tempi necessari per la riapertura», ha aggiunto Borrelli.



Numeri e assi Un simbolo da Maradona a Totti

Quella 10 bella e possibile «Ora Insigne la merita»

Sarri: ritirarla significa togliere sogni ai giovani

Il 30 aprile del 2006, per l' ultima volta, un giocatore del Napoli indossò la maglia numero 10: era il Pampa Sosa. «Mi misi a piangere per l' emozione, quella doveva restare per sempre la casacca del grande Maradona». Il club azzurro, da quel giorno, l' ha ritirata. Definitivamente. La prima volta lo aveva fatto Corrado Ferlaino, nel giorno di un' altra promozione, in serie A, giugno 2000. Un atto di amore e gratitudine verso Diego Armando Maradona che aveva indossato quella maglia per sette anni regalando scudetti e coppe. Dal 1991 in poi quella 10 era stata indossata da Benny Carbone, Pizzi, Beto, Protti e Bellucci. Poi con i mesti anni in serie C, qualcun altro era stato costretto a metterla addosso (da Corrent a Varricchio). «Io sono convinto che per un monumento come il Pibe de oro sia il minimo che si possa fare: certo, a volte vedi le prove di Insigne o di qualche altro campione e pensi che possa meritare di indossare sulle spalle la numero 10. Ma poi ripensi a quello che è stato Diego, a quello che ha fatto per questa città e per questo club e ti convinci che è giusto così: giusto che nessuno mai possa indossare quella che è stata la sua maglia», spiega ora l' ingegnere Corrado Ferlaino, presidente degli scudetti azzurri.

Sarri ieri ha gettato il sasso nello stagno.

«Ritirare la maglia numero 10 è come togliere un sogno alle generazioni future», ha detto parlando di Francesco Totti.

Esistono maglie che si identificano con i campioni che le hanno portate, e smettono di indicare semplicemente un ruolo. Il Cagliari, avversario oggi, ha da tempo ritirato la 11 di Gigi Riva. Per molti diventa quasi assurdo che altri, dopo, le indossino. «E questo è il caso della 10 di Maradona - spiega Gianni Simioli conduttore della Radiazza - io ritirerei pure la maglia di Hamsik il giorno in cui si ritirerà. E avrei fatto lo stesso pure per la 7 di Cavani. E per la 2 di Bruscolotti o la 8 di Juliano. Perché per me dentro una maglia non c' è un giocatore, ma c' è l' emozione che si porta dentro».

Già. D' altronde, potrà mai essere un cestista con addosso il 23 dei Chicago Bulls, cioè di Michael Jordan? E chiunque, nel Napoli, metta quel 10, non potrà fare a meno di precipitare in una specie di imbuto senza averne colpa. «Io credo che la cosa più giusta sia darla a chi veramente ne è degno - dice l' ex capitano del Napoli, Paolo Cannavaro - Mi spiego: deve essere come un premio la 10 di Diego.

Sabato 6 maggio 2017
Il Mattino

Mondiale Under 20
Evani punta su quattro baby napoletani

Diavara diventa modello per un marchio di moda giovanile

Perlo
«Nella pallanuoto non esiste: ma sarebbe un gesto importante come messaggio da dare ai giovani»

Antonino
«Contro al ritiro vale per Maradona come per Totti. E a Firenze la 10 è sempre lì»

Strenghini
«Della vedova che qualcuno gioca con il mio numero. E come se continuassi a giocare anch'io»

Forum del Mattino

Numeri e assi Un simbolo da Maradona a Totti
Quella 10 bella e possibile
«Ora Insigne la merita»
Sarri: ritirarla significa togliere sogni ai giovani

Pino Tarascio
Il 30 aprile del 2006, per l'ultima volta, un giocatore del Napoli indossò la maglia numero 10: era il Pampa Sosa. «Mi misi a piangere per l'emozione, quella doveva restare per sempre la casacca del grande Maradona». Il club azzurro, da quel giorno, l'ha ritirata. Definitivamente. La prima volta lo aveva fatto Corrado Ferlaino, nel giorno di un'altra promozione, in serie A, giugno 2000. Un atto di amore e gratitudine verso Diego Armando Maradona che aveva indossato quella maglia per sette anni regalando scudetti e coppe. Dal 1991 in poi quella 10 era stata indossata da Benny Carbone, Pizzi, Beto, Protti e Bellucci. Poi con i mesti anni in serie C, qualcun altro era stato costretto a metterla addosso (da Corrent a Varricchio). «Io sono convinto che per un monumento come il Pibe de oro sia il minimo che si possa fare: certo, a volte vedi le prove di Insigne o di qualche altro campione e pensi che possa meritare di indossare sulle spalle la numero 10. Ma poi ripensi a quello che è stato Diego, a quello che ha fatto per questa città e per questo club e ti convinci che è giusto così: giusto che nessuno mai possa indossare quella che è stata la sua maglia», spiega ora l'ingegnere Corrado Ferlaino, presidente degli scudetti azzurri.

Comentario
«La maglia di Diego come un premio. Zola la merita»
E anche Insigne dovrebbe indossarla»

Intervista
«Se in mezzo al campo non c'è quel numero è come se mancasse qualcosa. Bisogna segnare il vestito»

La storia
La 10 di Diego è stata indossata da Benny Carbone, Pizzi, Beto, Protti e Bellucci. Poi con i mesti anni in serie C, qualcun altro era stato costretto a metterla addosso (da Corrent a Varricchio). «Io sono convinto che per un monumento come il Pibe de oro sia il minimo che si possa fare: certo, a volte vedi le prove di Insigne o di qualche altro campione e pensi che possa meritare di indossare sulle spalle la numero 10. Ma poi ripensi a quello che è stato Diego, a quello che ha fatto per questa città e per questo club e ti convinci che è giusto così: giusto che nessuno mai possa indossare quella che è stata la sua maglia», spiega ora l'ingegnere Corrado Ferlaino, presidente degli scudetti azzurri.

La storia
La 10 di Diego è stata indossata da Benny Carbone, Pizzi, Beto, Protti e Bellucci. Poi con i mesti anni in serie C, qualcun altro era stato costretto a metterla addosso (da Corrent a Varricchio). «Io sono convinto che per un monumento come il Pibe de oro sia il minimo che si possa fare: certo, a volte vedi le prove di Insigne o di qualche altro campione e pensi che possa meritare di indossare sulle spalle la numero 10. Ma poi ripensi a quello che è stato Diego, a quello che ha fatto per questa città e per questo club e ti convinci che è giusto così: giusto che nessuno mai possa indossare quella che è stata la sua maglia», spiega ora l'ingegnere Corrado Ferlaino, presidente degli scudetti azzurri.

Penso che uno come Zola, per esempio, sia stato giusto che l'abbia indossata. Ma tanti altri no. Non bisogna darla a uno, tanto per darla. Ma per esempio, Lorenzo che adesso è la nuova bandiera del Napoli, perché non dovrebbe averla? Sarri ha ragione su questo». E Insigne che ne pensa? «Per il momento è prematuro, lasciamo ancora la 10 di Diego dove sta...», dice Antonio Ottaiano, il manager di Lorenzo.

Del Piero, per esempio, non è mai stato d'accordo con il ritiro della maglia: «La 10 della Juve è un simbolo, ed è giusto che ogni ragazzino possa sognare di indossarla». D'altronde, che fare? Per di lì è passata gente come Boniperti, Sivori, Platini, Del Piero. Se la Roma avesse ritirato il 10 in onore di Di Bartolomei, non l'avrebbe mai avuta Giannini che l'avrebbe preclusa a Totti. «Io credo che quando in campo non c'è la visione della maglia numero 10, è come se mancasse qualcosa - racconta Gianni Improta, il napoletano che ha indossato la 10 con maggiore eleganza - io ripenso ai tanti campioni che hanno onorato quella maglia prima di Maradona: Sivori su tutti ma anche uno dei più grandi di tutti, Del Vecchio. Un ragazzino deve sognare di poter vestire quella maglia, come l'ho fatto io da piccolo».

Uno dei grandi numero 10 della storia italiana è stato Gianfranco Antognoni: «Io sono stato sempre contrario e lo sarò sempre. Infatti la 10 della Fiorentina è sempre lì. E bene farebbe anche Totti a pensarci su e a opporsi nel caso alla Roma ci pensassero: non è il caso di ritirarla. Così come per Maradona: è stato un fuoriclasse unico, ma sarebbe bello rivedere un altro con la sua maglia.

Dino Meneghin, 12 scudetti, 7 coppe dei campioni, argento olimpico con l'ItalBasket nel 1980: «Sono d'accordo con Sarri. A me proposero il ritiro della mia maglia (la numero 11, ndr) ma mi opposi perché mi faceva piacere l'idea che qualcuno giocasse con il mio numero. Era come se continuassi a giocare anche io. In America si usa come motivo di rispetto a un giocatore ma è bello che un bambino possa sperare un giorno di indossare la maglia del suo campione immedesimandosi in lui».

Franco Porzio, invece, parla da tifoso. Nella pallanuoto (ha vinto 8 campionati italiani e due coppe dei campioni, oltre che l'oro olimpico in Spagna nel 1992) non c'è il ritiro della calottina. «Il ritiro del numero oggi ha più valore che mai perché non ci sono più le bandiere e le società sono in mano ai cinesi. Significa dare un senso a tutta la carriera di un giocatore che si è immedesimato in una città, in una maglia, in una società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pino Taormina



UN RISULTATO POSITIVO CHIUDEREBBE IL DISCORSO

Acquachiara, con la Vis Nova puoi guadagnarti la salvezza

ROMA. Tra le sette partite in calendario per la penultima giornata della regular season Roma Vis Nova-Carpisa Yamamay Acquachiara (diretta streaming dal Foro Italoico a partire dalle 18 sul sito www.romavnpallanuoto.com). 8 la più importante, senza ombra di dubbio. I tre punti in palio servono ad entrambe le squadre per evitare i playoff. I capitolini, protagonisti di un ottimo girone d'andata, hanno perso le ultime sei partite. Si può immaginare, quindi, con quale voglia di vincere scenderanno in acqua i giallorossi di Cristiano Ciocchetti. Ma anche l'Acquachiara nulla lascerà d'intentato per portare a casa un risultato positivo: nelle ultime quattro giornate ha totalizzato soltanto un punto e vuole fare risultato per raggiungere la salvezza senza dover aspettare l'incontro casalingo dell'ultima giornata con la Pallanuoto Trieste. Pino Porzio potrà contare su tutti gli effettivi.

Trasferta impegnativa anche in A2 femminile per le Ach Girls di Barbara Damiani. Giocano ad Ancona contro la Vela. È la seconda forza del campionato e precede la Carpisa Yamamay di tre punti. Una vittoria delle biancazzurre significherebbe secondo posto, anche in virtù del bel successo ottenuto da Migliaccio e compagne nella gara d'andata a Scampia.

24 ROMA
SPORT

Pallanuoto. Già sicuri della post season, rossoverdi e giallorossi cercheranno di oliare i meccanismi con Trieste e Boglioso. Posillipo e Canottieri fanno le prove per la Final Six



Ciocchetti, tecnico del Posillipo

NAPOLI. Dopo la sosta torna il massimo campionato di A1 con le gare della penultima giornata della stagione regolare. Già sicure del proprio piazzamento in classifica e del pass per la Final Six, per Posillipo e Canottieri è il momento di mettere a punto tutti gli ingranaggi in vista di una post season che le vedrà opposte in acqua in occasione del quarto di finale scudetto. I rossoverdi di Mergolotto affrontano un banco di prova importante come la Pallanuoto Trieste. Non un compito facile per gli uomini di Occhialone perché se è vero che la formazione abruzzese è già salva, è anche vero che vorrà ottenere, nel match tra le mura amiche delle 15.30, uno scudetto di prestigio come quello del Posillipo. Assieme a Kloran per un risarcimento alla spalla sarà sostituito dal giovane Ricci mentre resterà in formazione il mancino Casaccio.

LA CLASSIFICA

POSILLIPO	27	ACQUACHIARA	25
TRIESTE	22	TRIESTE	19
BOGLIOSO	18	BOGLIOSO	18
POSILLIPO	16	ROMA VIS NOVA	15
CANOTTIERI	12	BOGLIOSO	11
SARNO	10	SARNO	10
TRIESTE	7	TRIESTE	7

QUI CANOTTIERI. Ancora un turno casalingo invece per la Canottieri Napoli, che dopo aver ospitato alla Scandone la Rari Nantes Savona, alle 18 trova un'altra figura, il Boglioso. Fra i giallorossi non ci saranno Vincenzo Dolce, squalificato dopo l'espulsione rimediata con il Savona, e Massimo Di Martini che ha avuto un incidente in preparazione della Final Six dove non vogliamo fare brutta figura.

AI MASCHERE: 25' GIOVEDÌ

ACQUACHIARA	10	ACQUACHIARA	10
BOGLIOSO	10	BOGLIOSO	10
BOGLIOSO	10	BOGLIOSO	10
BOGLIOSO	10	BOGLIOSO	10
BOGLIOSO	10	BOGLIOSO	10
BOGLIOSO	10	BOGLIOSO	10
BOGLIOSO	10	BOGLIOSO	10
BOGLIOSO	10	BOGLIOSO	10
BOGLIOSO	10	BOGLIOSO	10
BOGLIOSO	10	BOGLIOSO	10

UN RISULTATO POSITIVO CHIUDEREBBE IL DISCORSO Acquachiara, con la Vis Nova puoi guadagnarti la salvezza

ROMA. Tra le sette partite in calendario per la penultima giornata della regular season Roma Vis Nova-Carpisa Yamamay Acquachiara (diretta streaming dal Foro Italoico a partire dalle 18 sul sito www.romavnpallanuoto.com). È la più importante, senza ombra di dubbio. I tre punti in palio servono ad entrambe le squadre per evitare i playoff. I capitolini, protagonisti di un ottimo girone d'andata, hanno perso le ultime sei partite. Si può immaginare, quindi, con quale voglia di vincere scenderanno in acqua i giallorossi di Cristiano Ciocchetti. Ma anche l'Acquachiara nulla lascerà d'intentato per portare a casa un risultato positivo: nelle ultime quattro giornate ha totalizzato soltanto un punto e vuole fare risultato per raggiungere la salvezza senza dover aspettare l'incontro casalingo dell'ultima giornata con la Pallanuoto Trieste. Pino Porzio potrà contare su tutti gli effettivi.

Trasferta impegnativa anche in A2 femminile per le Ach Girls di Barbara Damiani. Giocano ad Ancona contro la Vela. È la seconda forza del campionato e precede la Carpisa Yamamay di tre punti. Una vittoria delle biancazzurre significherebbe secondo posto, anche in virtù del bel successo ottenuto da Migliaccio e compagne nella gara d'andata a Scampia.

BASKET SERIE B Il tecnico della Ge.Vi Napoli esalta i suoi ma è già proiettato alla semifinale Ponticello non è sazio: «Continuiamo con energia e disciplina»



Ponticello, allenatore della Ge.Vi Napoli

NAPOLI. Ancora un momento davvero esaltante, nella brillante stagione della Concrezione Vincenzo Casare Napoli. Dopo la vittoria nella Coppa Italia di serie B a marzo in quel di Biadene e il primato nel girone C al termine della stagione regolare con ben 23 vittorie in 30 partite disputate, gli azzurri guidati dall'ottimo coach Ponticello (nella foto) e cari a petto Ragazzo, compiendo giovedì sera il PalaSport di Sora, nella gara-2 dei quarti di finale playoff per il 4-4, con tre uomini in doppia cifra, hanno conquistato la prestigiosa semifinale, dopo l'incontro del mercoledì 14 maggio (domenica) e al meglio dello zingari gara, la vincita del confronto tra il San Severo e la Virtus Caserta, che sono sull'1 a 1 nella serie e che si giocheranno

il loro entusiasmo. Da questa mattina si torna sul campo, per cominciare immediatamente il cammino di avvicinamento alla semifinale e al nostro prossimo avversario. Dovremo, al di là, mostrarci capaci di essere ancora più pronti, energici, disciplinati, consapevoli del nostro sistema di gioco. Notizie ed approfondimenti sul campionato di serie A, A2 e B di basket sono on-line quotidianamente nei notiziari sportivi dell'emittente radiofonica web, Democrazia.net (www.democrazia.net). L'inserto televisivo Campania Tv (Tg Tg), invece, in queste fine settimana continuerà a mandare in onda giornalmente, alle 14.30, 20 e 22, lo special sulla Ge.Vi Napoli, con interviste a coach Ponticello, patron Ragazzo e il d.s. Corvo.

CICLISMO Intanto ieri è partito anche il Giro d'Italia del centenario: il leader è Postberger Campania in Rosa, prima tappa a Fidenza



Postberger, leader del Giro d'Italia del centenario

NAPOLI. Con uno spettacolare prologo serale ha preso il via la terza edizione del "Giro della Campania in Rosa", gara open curata dalla regia organizzativa della "Bisse Promotivo" di patron Salvatore Helgado. Le attrici in gara si sono sfidate sulla distanza di 2300 metri disegnatasi nel cuore di San Giuseppe del Sarno, in provincia di Benevento, accolto dal caloroso applauso di una folla festante. Il successo è stato conquistato dalla junior dell'Ente

target - Still Bike Team Marina Fidenza, figlia del mio ex professionista Giovanni, che ha percorso i chilometri in programma in 2'55", precedendo di pochi centesimi di secondo la transalpina Anjan Borra (Comit Ausonia - Rhone Alps) e le rappresentanti del Team Valcar - PBM Maria Cavallò Silvia Perisco. Alla Fidenza è andata la maglia bianca di leader della categoria junim, alla francese Borra la casacca bibi di miglior elite, alla Cavallò è stata fatta vestire la maglia ciclamino della classifica a punti ed a Silvia Perisco è andata la maglia verde riservata ai G.P.M. **GIRO D'ITALIA.** Nella giornata di ieri è partito anche il Giro d'Italia del centenario e nel giorno della storia ecco sbocciare la sorpresa. La prima maglia rosa finisce sulle spalle dell'austriaco Lukas Postberger, che al primo grande giro in carriera conquista la frazione da Alghero a Olbia di 206 km con un'azione di astuzia e tempismo. Il 25enne della Bora-Hannigro esce dal gruppo a un chilometro dal traguardo sorprendendo tutti e vanificando il ritorno di Iwan & Greipel, con Nizolov, 4°, primo degli italiani. Ecco la classifica provvisoria, aggiornata dopo la prima tappa: Lukas Postberger (AUT) 5.13'25", 2°. Ewan (AUS) 4.7.3. Greipel (GER) 4.7.4. Brent (RUS) 4.8.5. Nizolov 4.10.6. Miodolo 7. Shavglis 8. Stuyven (BEL) 9. Gibbons (SGL) 10. Bennet (ITA).

sabato 6 maggio 2017
quindici euro

BASKET A2 - FURLI Scafati superata in gara 3 a Forlì Domani serve vincere

FORLÌ SCAFATI 90 85

(28.21; 36.36; 47.40)

UNIFOR FORLÌ. Addego: 9. Rizzato 8, Pucin, Castell 6, Fetti 6, Amaro 8, Bonaccini 12, Del Zotto n. c., Thiam n. c., Ravaioli n. c., Johnson 29, Pirelich 12. A.L. Velli

GIOVINA SCAFATI: Debbene 4, Crow 21, Siro n. c., Laposa 4, Fantoni 7, Naimy 19, Ammarato 7, Jackson 23, Menevelli n. c., Santingali 4. Pirelichizi

ARBITRI: Timorzi di Bologna, Gagno di Treviso e Ferretti di Teramo

FORLÌ. È andata male alla Giovina Scafati, gara-3 della serie play-out sul campo della Unico Forlì. Un paracadute di 18-5, subito nel secondo quarto di gioco ha condizionato l'entusiasta, costringendo la truppa di coach Pirelichizi (Domenico Jackson, Crow e Naimy), ad inseguire per tutta la seconda parte di gara e a mollare nel momento decisivo e nell'ultimo minuto di gioco, ovvero quando sono venute meno le energie per piazzare la sacca decisiva. Resta la consapevolezza di aver messo paura all'avversario e di aver dimostrato di poter provare ad imporsi domani alle 18 in gara-4, per tenere aperti i giochi e tentare il secondo successo in serie A2, all'ultima sfida al PalaMangano (l'ultima gara vitale).

PALLANUOTO Già sicuri della post season, rossoverdi e giallorossi cercheranno di oliare i meccanismi con Trieste e Bogliasco

Posillipo e Canottieri fanno le prove per la Final Six

NAPOLI. Dopo la sosta torna il massimo campionato di A1 con le gare della penultima giornata della stagione regolare. Già sicure del proprio piazzamento in classifica e del pass per la Final Six, per Posillipo e Canottieri è il momento di mettere a punto tutti gli ingranaggi in vista di una post season che le vedrà opposte in acqua in occasione del quarto di finale scudetto. I rossoverdi di Mergellina affrontano un banco di prova importante come la Pallanuoto Trieste. Non un compito facile per gli uomini di Occhiello perché se è vero che la formazione alabardata è già salva, è anche vero che vorrà ottenere, nel match tra le mura amiche delle 15,30, uno scalpo di prestigio come quello del Posillipo. Assieme Kilkovac per un risentimento alla spalla sarà sostituito dal giovane Ricci mentre rientrerà in formazione il mancino Cuccovillo.

QUI CANOTTIERI. Ancora un turno casalingo invece per la Canottieri Napoli, che dopo aver ospitato alla Scandone la Rari Nantes Savona, alle 18 trova un'altra ligure, il Bogliasco. Fra i giallorossi non ci saranno Vincenzo Dolce, squalificato dopo l'espulsione rimediata con il Savona, e Massimo Di Martire che ha avuto un incidente con la frattura del polso della mano destra. In for-

«Una partita insidiosa - ha detto l'allenatore della Canottieri Paolo Zizza -, ma mi aspetto comunque una reazione da parte della squadra dopo la gara persa con il Savona, soprattutto dal punto di vista mentale. Speriamo di fare una prestazione convincente anche in preparazione della Final Six dove non vogliamo fare brutta figura».

24 TRONCA
SPORT

PALLANUOTO Già sicuri della post season, rossoverdi e giallorossi cercheranno di oliare i meccanismi con Trieste e Bogliasco Posillipo e Canottieri fanno le prove per la Final Six



A1 ROSOVERDI - 29 GIUGNATA
LIGURIA - ALENIA 08-12
PESCARA - VENEZIA 08-12
CANTIERI - TRIESTE 08-12
SARDEGNA - SARDEGNA 08-12
SARDEGNA - SARDEGNA 08-12
SARDEGNA - SARDEGNA 08-12
SARDEGNA - SARDEGNA 08-12

QUI CANOTTIERI. Ancora un turno casalingo invece per la Canottieri Napoli, che dopo aver ospitato alla Scandone la Rari Nantes Savona, alle 18 trova un'altra ligure, il Bogliasco. Fra i giallorossi non ci saranno Vincenzo Dolce, squalificato dopo l'espulsione rimediata con il Savona, e Massimo Di Martire che ha avuto un incidente con la frattura del polso della mano destra. In for-

UN RISULTATO POSITIVO CHIUDEBBE IL DISCORSO
Acquachiara, con la Vis Nova puoi guadagnarti la salvezza

ROMA. Tra le sette partite in calendario per la penultima giornata della regular season Roma Vis Nova Capria Vimarini Acquachiara (dritta ritrutturata dal Foro Italo) a partire dalle 18 sul sito www.comanovallanuco.com, è la più importante, senza ombra di dubbio. I tre punti in palio servono ad entrambe le squadre per evitare il play-out. I capitolini, protagonisti di un'ottima girata, data, hanno perso le ultime sei partite. Si può immaginare, quindi, con quale voglia di vincere accendano in acqua i giallorossi di Cristiano Ciuchetti. Ma anche l'Acquachiara nella lacera d'attesa per portare a casa un risultato positivo: nelle ultime quattro giornate ha totalizzato soltanto un punto e vuole fare risultato per guadagnare la salvezza senza dover aspettare l'incontro casalingo dell'ultima giornata con la Pallanuoto Trieste. Pino Pozzo (punti costati su tutti gli effettivi).

Tandem impegnativo anche in A2 femminile per le Aish Girls di Barbara Damiani. Giocano ad Acquachiara contro la Vals. È la seconda finale del campionato e precede la Coppa Vimarini di pari punti. Una vittoria delle biancosegne significherebbe secondo posto, anche in vista del bel successo ottenuto da Magliacchio e compagni nella gara d'andata a Sestri.

BASKET SERIE B Il tecnico della Ge.Vi Napoli esalta i suoi ma è già proiettato alla semifinale Ponticello non è sazio: «Continuiamo con energia e disciplina»



NAPOLI. Ancora un momento davvero esaltante, nella brillante stagione della Concrezione Vincenzo Casone Napoli. Dopo la vittoria nella Coppa Italia di serie B a marzo in quel di Biologno e il primo nel girone 5 al termine della stagione regolare con ben 25 vittorie in 30 partite disputate, gli uomini guidati dall'allenatore coach Ponticello (nella foto) e cari a punto Raggiere, conquistando giovedì sera il PalaSport di Sanpaula in gara-2 dei quarti di finale playoff per 54-46, con tre uomini in doppia cifra, hanno conquistato il prestigioso semifinale, dove incontreranno dal prossimo 14 maggio (domenica) e al meglio delle cinque gare, la vincente del confronto tra il San Severo e la Virtus Caserta, che sono sull'1 e 1 nella serie e che si giocheranno

BASKET A2 - 1 PLAY OUT Scafati superata in gara 3 a Forlì Dornari serve vincere

FORLÌ SCARATI 96 85 (20-31; 46-38; 67-40)
UNILIBRO FORLÌ. Adego Bogge 9, Riccardo 8, Pucella, Castelli 6, Ferri 6, Amintore 8, Bonanni 12, Del Zotto 14, e, Thiam 11, e, Ravaioli 11, e, Johnson 29, Pirelli 12, Al. Velli
GIROVA SCARATI. Dabbono 4, Chow 21, Sironi 4, Lapposa 4, Fantoni 7, Nainy 19, Ammirato 7, Jackson 23, Menovetto 8, Santangeli 8, Perdicchiari
ARBITRI: Tizzari di Biologno, Gagno di Frosone e Ferretti di Terni

CICLISMO Intanto ieri è partito anche il Giro d'Italia del centenario: il leader è Postberg Campania in Rosa, prima tappa a Fidenza

NAPOLI. Con uno spettacolare privilegio simile ha preso il via la terza edizione del "Ciro della Campania in Rosa", gara open curata dalla regia organizzativa della "Biosse Promotiv" di patron Salvatore Belardo. Le attività in gara si sono svolte nella distanza di 2300 metri disegnati nel cuore di San Giorgio del Sannio, in provincia di Benevento, accolte dal caloroso applauso di una folla folto. Il successo è stato conquistato dalla junior dell'Ente-

target - Still Bike Team Marina Fidenza, figlia del noto ex professionista Giovanni, che ha percorso i chilometri in programma in 2'55", precedendo di pochi centesimi di secondo la transalpina Anian Borras (Comité Avenir - Rhône Alpes) e dei rappresentanti del Team Valcar - PBM Marta Cavalli Silvia Pansico. Alla Fidenza è andata la maglia bianca di leader della categoria junior, alla francese Theria la casacca blu di miglior elite, alla Cavalli è stata fatta vestire la maglia ciclistica della classifica a punti ed è Silvia Perico è andata la maglia verde riservata ai G.P.M.
GIRO D'ITALIA. Nella giornata di ieri è partito anche il Giro d'Italia del centenario e nel giorno della storia sono sbocciare la partenza. La prima maglia rosa finisce sulle spalle dell'austriaco Lukas Postberg, che al primo grande giro in carriera conquista la frazione da Alghero a Olbia di 206 km con un'azione di astuzia e tempismo. Il 25esimo della Bora-Hannigro esce dal gruppo a un chilometro dal traguardo sorprendendo tutti e vanificando il titolo di Ivan Girelli, con Rizzolo, 4°, primo degli italiani. Ecco la classifica provvisoria, aggiornata dopo la prima tappa: Lukas Postberg (AUT) 5.13.25", 2. Ewan (AUS) a 4", 3. Girelli (GER) a 6", 4. Brent (ROU) a 8", 5. Nizzolo a 10", 6. Modolo, 7. Shumig, 8. Shuyev (RUS) 9. Gibbons (SAR), 10. Benetti (ITA).

Giovedì le elezioni palazzo di vetro di ruggiero palombo

Totogiunta CONI ecco tutti i nomi

Sei giorni all' alba del nuovo governo del Coni. Giovedì prossimo 76 aventi diritto al voto, ma ad andare alle urne saranno 73 o 74 (fuori Leoni e Obrist, in bilico Scarso). Quorum di 39 voti per il primo, ed è facile presumere unico, scrutinio relativo alla riconferma di Giovanni Malagò alla guida dello sport italiano. Atto dovuto e meritato per l' impegno e la passione profusi in questi quattro anni, anche se il numero e il peso specifico delle cose da fare è maggiore di quelle, comunque non poche, realizzate fin qui. Difficile dire se gli isolati mal di pancia colti in circolazione si tradurranno in schede bianche o in preferenze per Sergio Grifoni, l' avversario «impossibile» di Malagò, o se tutti decideranno di salire sul carro del vincitore. Dal quale giovedì ci si aspetta, ma più che un auspicio questa è una certezza motivata dai fermi propositi del presidente, un discorso forte e per certi versi scomodo: un «tutti amici meno Barelli», giustificato nel primo quadriennio da una sorta di riconoscenza verso l' elettorato, è scaduto.

Radio Coni, che ha il polso del viavai frenetico in corso nei corridoi del Foro Italico in queste ore, dice che la Giunta Coni sarà composta così: Chimenti, Roda, Binaghi, Giomi e uno tra Di Rocco e Rossi in quota presidenti, Magri (che batterebbe Pigozzi) e Ricci Bitti in quota dirigenti, Turisini per i tecnici, Cammarelle e Sensini per gli atleti, Sturani e Talento per gli Enti Territoriali, Gallo per gli Enti di Promozione e infine quali membri Cio Pescante, Ferriani e Carraro. Se il pronostico è corretto avremo da un minimo di sei a un massimo di otto volti nuovi su un totale di diciassette. Se il secondo mandato di Malagò è destinato a cominciare tra squilli di fanfare, vacilla invece l' ipotesi di un terzo e addirittura un quarto. La legge sul limite dei mandati, che era stata approvata nel luglio scorso al Senato e fissava il limite a tre mandati, o a due per quanti all' atto dell' entrata in vigore della legge fossero già in carica da uno o più mandati, sembra infatti finita su un binario morto. Nell' audizione del 12 aprile in Commissione Cultura della Camera, oggetto la legge in questione, lo strenuo argomentare di Malagò sulle necessità internazionali di un triplo mandato si è misurato col dissenso di Movimento Cinque Stelle (Valente) e Lega Nord (Borghesi), tornati a caldeggiare il limite di due mandati. Se l' emendamento prendesse corpo occorrerebbe tornare con la legge al Senato per l' approvazione definitiva. Con le elezioni politiche sempre meno lontane il rischio di un nulla di fatto è

concreto e per Malagò avrebbe un costo particolare, visto che le regole per la presidenza del Coni, al contrario dell'attuale liberatutti per le federazioni, pongono il limite a due soli mandati. Se tutto restasse invariato Malagò dovrebbe lasciare nel 2021. Il calcio è avvertito...

Ps. 1 Prima tre telefonate, poi, ieri sera, l'incontro: disgelo tra Malagò e Tavecchio, che dunque parteciperà mercoledì alla cena pre-elettorale di presidenti e candidati alla Canottieri Aniene.

Ps. 2 Come annunciato da Malagò, sembra proprio che il commissariamento extralarge del Credito Sportivo (cinque anni a gennaio!) sia destinato a finire.

Individuato dal ministro dello Sport Luca Lotti il nome di chi sarà a breve chiama to a presiederlo: Andrea Abodi.

nuoto

Super Silva E anche Park «scopre» la velocità

Nei 100 sl il brasiliano stampa 48"11 il mezzofondista coreano fa 48"62

Ha già assaporato il clima olimpico con la 4x100 sl ai Giochi di casa, ma ora sembra che abbia l'intenzione di mettersi in proprio. Gabriel Santos Silva, per il 21° compleanno, si è regalato una prestazione da urlo nei 100 sl: al trofeo Maria Lenk, i campionati brasiliani, in pratica, il compagno di squadra dell'esperto Cesar Cielo stampa un clamoroso 48"11 (22"99-25"12) che lo proietta al 3° posto delle liste mondiali stagionali e gli assegna di diritto il ruolo di leader della staffetta veloce brasiliana per i Mondiali di luglio a Budapest. «Sto vivendo un sogno, è un risultato sensazionale - ha detto a caldo dopo aver limato 73/100 al personale -. Devo ringraziare anche Cesar per questo risultato, mi ha dato parecchi consigli ma ora l'obiettivo è nuotare sotto i 47" per arrivare alla medaglia iridata». Proprio Cielo (48"92), che a Budapest non farà la gara individuale, prenota un posto nel quartetto, con il 3° posto conquistato alle spalle di Chierighini (48"76), autore di un clamoroso 48"46 al mattino.

PARK AMERICANO È davvero la stagione dei volti nuovi nei 100 sl: i britannici Scott, Duncan (entrambi sotto i 48"), il nipponico Nakamura, l'australiano Cartwright e, da ieri, anche Park Tae Hwan. Proprio il mezzofondista coreano, alle Pro Series di Atlanta, manda il primo segnale ai velocisti nelle batterie dominate in 48"62 davanti al brasiliano De Lucca (49"24). Tra le donne l'olimpionica Simone Manuel (53"75) vede sfumare il duello con la canadese Oleksiak che ha dato forfait. Per Katie Ledecky 6° crono in 54"97 e un'ora dopo la pentatlimpionica stampa nei 400 sl un 4'02"41. Se queste sono le premesse...

Risultati. A Rio de Janeiro. Uomini: 100 sl Santos 48"11, Chierighini 48"76, Cielo 48"92, Santana 49"01; 50 do Guido 24"72; 50 ra Gomes 26"83 (2° t. 2017, scavalcat Martinenghi 26"97)), Lima 27"00, Franca e Cardona 27"32; 200 fa De Deus 1'54"91, Almeida 1'56"85.

Donne: 100 sl Lyrio 54"80; 50 do Medeiros 27"62; 50 ra Conceicao 30"63, Ceballos 30"99; 200 fa Maranhao 2'09"22. A Atlanta (Usa). Uomini: 800 sl Aubeock (Aut) 7'55"86 (r.n.). Donne: 1500 sl Ryan 16'25"64.

Basket > A Varese

IL SALUTO MASSIMO BULLERI

«Non avrei mai pensato di giocare 19 anni in A Ho inseguito un sogno»

Domani l'ultima gara dell'ex trevigiano. Dino Meneghin: «Spero resti nel basket: c'è bisogno della sua intelligenza e forza d'animo»



Massimo Bulleri, argenteo all'Atene 2004.

Figlio Bruno

Massimo Bulleri poche ore fa ha fatto il tifo per il numero 502 - davanti a lui, dove l'Empireo ha incontrato la Fiat, ma il mondo del basket è già stato preso per rendere omaggio al filo che, alla vigilia del quarantaseiesimo compleanno, ha l'associazione di tifosi. Il numero 502 è stato il numero di Serie A in impressionante all'Empireo, con la nazionale all'Olimpiade di Atene 2004 e degli ultimi campionati con il numero 4. Dopo Italia, il Supercoppe, oltre a tutti i migliori giocatori (con i numeri 3002 e 2004, 2005 e final 2009).

NBA SCINTILLE TRA WIZARDS E CELTICS

Wizards e Celtics non si erano mai prima così in campo, nel derby Washington e Chicago, con l'esperto di Kelly Olynyk, guidato da Washington, nella loro 170ª partita a loro con una vittoria nella serie. Il match è stato giocato in un'atmosfera di grande tensione e ha segnato il debutto di Olynyk in campo. I Wizards hanno vinto 113-104 e i Celtics hanno perso 101-113.



Il velocista brasiliano Gabriel Santos Silva, 21 anni

Super Silva E anche Park «scopre» la velocità

Nei 100 sl il brasiliano stampa 48"11 il mezzofondista coreano fa 48"62

Il regista di una prestazione da urlo nei 100 sl è il brasiliano Santos Silva. Il compagno di batteria, il nipponico Nakamura, il coreano Park Tae Hwan, l'australiano Cartwright e, da ieri, anche Park Tae Hwan. Proprio il mezzofondista coreano, alle Pro Series di Atlanta, manda il primo segnale ai velocisti nelle batterie dominate in 48"62 davanti al brasiliano De Lucca (49"24). Tra le donne l'olimpionica Simone Manuel (53"75) vede sfumare il duello con la canadese Oleksiak che ha dato forfait. Per Katie Ledecky 6° crono in 54"97 e un'ora dopo la pentatlimpionica stampa nei 400 sl un 4'02"41. Se queste sono le premesse...

Scopri STIGA il Mio Box STIGA stiga.it/vimobox

Tapparella a batteria. La nuova esperienza di giardinaggio

Scopri la gamma in esclusiva presso i nostri rivenditori selezionati. Visita il sito per maggiori informazioni

STIGA
stiga.it

La pazza idea del Quinto «Retrocediamo? Festa!»

Oggi aperitivo a Genova sulle tribune con tifosi e giocatori

Festeggiare una retrocessione, si può. E non avviene solo nel paese dei contrari e dei "bastian contrari". Oggi pomeriggio il Quinto, società genovese di pallanuoto, saluterà il palcoscenico della massima serie con una festa che coinvolgerà giocatori e appassionati che hanno seguito la squadra in questa avventura. In realtà i motivi per fare festa sono tanti. La stagione non è andata nel migliore dei modi possibili, con il passaggio in serie A2 decretato con tre giornate di anticipo, ma è stato comunque un anno di crescita. «Ci siamo fatti conoscere nella pallanuoto che conta, abbiamo portato un grande pubblico sulle gradinate; abbiamo fatto esordire in serie A1 tanti ragazzi genovesi e liguri che sono cresciuti nel nostro settore giovanile» spiegano i dirigenti della società genovese.

Lo spirito Ecco allora lo spirito di questa giornata: per far vedere che la retrocessione non ha intaccato l'entusiasmo, nasce l'idea di una festa con fine benefico perché quanto raccolto andrà all'ospedale San Martino di Genova.

L'occasione è l'ultima partita casalinga della stagione, in programma oggi alle Piscine di Albaro contro il Torino '81. Gara, fissata alle 18, che sarà preceduta alle 16 da un incontro amichevole fra le rispettive formazioni Under 13 delle due compagini.

Poi ecco la partita dei "grandi" e, al triplice fischio, l'aperitivo offerto dalla società sulle gradinate. Tifosi, ragazzi del settore giovanile, atleti e staff tecnico delle prime squadre di Genova Quinto B&B Assicurazioni e Reale Mutua Torino '81 Iren si ritroveranno per brindare comunque alla stagione in serie A1 e darsi appuntamento all'anno prossimo, in un clima di festa.

Profondi legami La festa non nasce per caso.

E' lo sbocco di rapporto forte e fruttuoso con il quartiere di Quinto che ha fatto della società un punto di incontro e aggregazione importante nel tessuto urbano. Lo scorso anno la squadra era composta per 11/13 da giocatori liguri, cresciuti nel vivaio o in altri vivai di formazioni genovesi. Dopo la promozione, proprio per ringraziare i ragazzi che avevano ottenuto la vittoria in vasca, la formazione non è stata stravolta: via solo tre giocatori (Bogdanovic, Prian e Azzarini), dentro Brambilla, Primorac, Eskert e Aksentijevic. Il tecnico è Marco Paganuzzi, che prima di diventare allenatore della prima squadra è stato, sempre nel Quinto, giocatore, capitano e allenatore delle giovanili. «L'occasione giusta - spiega il

LA STORIA
La pazza idea del Quinto «Retrocediamo? Festa!»
Oggi aperitivo a Genova sulle tribune con tifosi e giocatori

LOTTA
Super Chamizo Oro agli Europei

Alto 181 cm, con la T-shirt di Cristiano Ronaldo, il pallanuotista genovese è stato il più alto a sfiorare il pallone. In questa foto con i compagni della nazionale italiana.

Super Chamizo Oro agli Europei
Il portiere di Chamizo, 26 anni, è stato il più alto a sfiorare il pallone. In questa foto con i compagni della nazionale italiana.

AUXILIUM
La fede continua

IL DVD È IN EDICOLA CON TUTTOSPORT.

Il documentario è un viaggio tra i personaggi che hanno fatto la storia dell'Auxilium, tutti quelli che hanno caratterizzato la nascita e dopo vent'anni di buio, la sua rinascita. I tifosi di ieri e di oggi, ma anche gli appassionati di basket, potranno conoscere il percorso sportivo, sociale ed imprenditoriale della squadra attraverso il DVD* in edicola con Tuttosport.

*A € 3,99 - il costo del quotidiano.

Se non lo trovi in edicola potrai richiederlo all'indirizzo mail edivaultutti@tuttosport.com specificando il tuo nome, cognome e gli estremi di un telefono (cellulare, fisso) e codice edicola* una volta effettuato.

TUTTOSPORT

presidente biancorosso Giorgio Giorgi - anche per ringraziare tutte quelle persone che ci hanno sostenuto dall' inizio alla fine, riempiendo sempre le gradinate. La nostra è una piccola società dal cuore grande, in cui nessuno vive di pallanuoto ma in cui tutti mettono a disposizione la loro passione per questo sport. L' ambiente, per quanto triste per la retrocessione, resta galvanizzato dalla nostra capacità di fare sport e sono certo che questo avrà un riflesso nel prossimo anno sportivo».

Gli fanno eco i giocatori: «Volevamo a tutti i costi ringraziare il nostro pubblico per il sostegno che ci ha dato durante la stagione - aggiunge il capitano dei biancorossi, il portiere Nicolò Scanu - I nostri tifosi non sono mai retrocessi e meritavano di restare in serie A1, in ogni partita casalinga ci hanno regalato uno spettacolo senza pari.

Faremo un brindisi insieme a loro per darci appuntamento alla prossima stagione, in serie A2, promettendo sin da ora che faremo tutto il possibile per tornare nel massimo campionato nazionale, dove il Quinto e i suoi tifosi meritano di stare. Non sarà una festa di addio, ma un arrivederci».

L' iniziativa L' evento di oggi è stato inserito all' interno della manifestazione "24 ore di nuoto" che si svolgerà proprio fra il 6 e il 7 maggio all' interno dell' impianto di piazza Dunant. Per questo, partecipando alla nostra festa, si avrà anche l' occasione per fare del bene: l' intero incasso (costo del biglietto 5 euro) sarà infatti devoluto ai reparti di Oncologia, Ematologia e Geriatria dell' ospedale policlinico San Martino, cui la società devolgerà la quota -gara degli abbonamenti. Non è la prima volta che i giocatori biancorossi si impegnano per solidarietà: in diverse circostanze, negli anni passati, la prima squadra è andata a donare il sangue per l' ospedale pediatrico Gaslini di Genova. Oggi sarà anche possibile acquistare, sempre al costo di 5 euro e con le medesime finalità benefiche, un biglietto della lotteria che mette in palio una cena per due persone presso il Bistrot Mediterraneo, presente all' interno del polo sportivo. E allora che inizi la festa. E arrivederci in Serie A.

DIEGO DE PONTI